



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 20 Agosto 2023

20	XX DOMENICA DELTEMPO ORDINARIO ANNO A – IV SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Ferretti Annamaria; Domenico, Armida e figli defunti; Anna Di Lorenzo nel trigesimo; Violi Ilde e Lepido; defunti famiglia Montanari; Ganassi Francesco; Rosaria Spataro (Pupa) nell'ottava)
21	LUNEDÌ – S. Pio X, Papa
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
21.00	RIUNIONE PER ORGANIZZAZIONE RIVALTA INFESTA 2023
22	BEATA VERGINE MARIA REGINA
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
23	MERCOLEDÌ – S. Rosa da Lima
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
24	GIOVEDÌ – S. Bartolomeo, Apostolo
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta
25	VENERDÌ – S. Giuseppe Calasanzio
19.00	S. Messa a Rivalta
26	SABATO – S. Maria di Gesù Crocifisso
07.30	MILLE AVE MARIA fino alle ore 16.15
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
27	XXI DOMENICA DELTEMPO ORDINARIO Santa Monica ANNO A – I SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Gesaldi Giovanna e defunti famiglia Montanari-Gesaldi; Franco Caiumi e famigliari defunti; defunti famiglia Archenti-Codazzi; Costi Mario e Iride)
16.00	S. Battesimo di Eden John Monti ed Elisa Guerra

**BEATA VERGINE MARIA REGINA:
ECCO PERCHÉ FESTEGGIAMO
LA REGALITÀ DELLA MADRE DI DIO**



Dal punto di vista umano è difficile attribuire alla Vergine un ruolo di dominio e regalità, lei che si è proclamata serva del Signore. Ma è lei l'anello di congiunzione che tiene uniti al Risorto quegli uomini non ancora irrobustiti dai doni dello Spirito Santo. Ecco cosa c'è da sapere su questa festa mariana. Maria è Regina perché è madre di Cristo, il Re, e distribuisce regalmente e maternamente quanto ha ricevuto dal Re poiché lo stesso Cristo ha disposto che ogni grazia passi per le sue mani di Regina. Per questo la Chiesa invita i fedeli a invocarla non solo col dolce nome di madre, ma anche con quello ossequioso di regina.

PREGHIERA di PIO XII a MARIA REGINA

Dal profondo di questa terra di lacrime, ove la umanità dolorante penosamente si trascina; tra i flutti di questo nostro mare perennemente agitato dai venti delle passioni; eleviamo gli occhi a voi, o Maria, Madre amatissima, per riconfortarci contemplando la vostra gloria, e per salutarvi Regina e Signora dei cieli e della terra, Regina e Signora nostra. Questa vostra regalità vogliamo esaltare con legittimo orgoglio di figli e riconoscerla come dovuta alla somma eccellenza di tutto il vostro essere, o dolcissima e vera Madre di Colui, che è Re per diritto proprio, per eredità, per conquista. Regnate, o Madre e Signora, mostrandoci il cammino della santità, dirigendoci e assistendoci, affinché non ce ne allontaniamo giammai. Come nell'alto del cielo Voi esercitate il vostro primato sopra le schiere degli Angeli, che vi acclamano loro Sovrana; sopra le legioni dei Santi, che si diletano nella contemplazione della vostra fulgida bellezza; così regnate sopra l'intero genere umano, soprattutto aprendo i sentieri della fede a quanti ancora non conoscono il vostro Figlio. Regnate sulla Chiesa, che professa e festeggia il vostro soave dominio e a voi ricorre come a sicuro rifugio in mezzo alle calamità dei nostri tempi. Ma specialmente regnate su quella porzione della Chiesa, che è perseguitata ed oppressa, dandole la forza per sopportare le avversità, la costanza per non piegarsi sotto le ingiuste pressioni, la luce per non cadere nelle insidie nemiche, la fermezza per resistere agli attacchi palesi, e in ogni momento la incrollabile fedeltà al vostro Regno. Regnate sulle intelligenze, affinché cerchino soltanto il vero; sulle volontà, affinché seguano solamente il bene; sui cuori, affinché amino unicamente ciò che voi stessa amate. Regnate sugli individui e sulle famiglie, come sulle società e le nazioni; sulle assemblee dei potenti, sui consigli dei savi, come sulle semplici aspirazioni degli umili. Regnate nelle vie e nelle piazze,

**CARISSIMI,
CI SIAMO RIUNITI PER DEFINIRE IL
PROGRAMMA DEL**

RIVALTAinFESTA 2023

REGISTRIAMO GIÀ LE DATE:
VENERDÌ 8 SETTEMBRE
CON UNA SERATA GIOVANI
SABATO 9 SETTEMBRE
CON LA S.MESSA E CENA IN MUSICA
DOMENICA 10 SETTEMBRE
**CON I BIMBI, I RAGAZZI E LE LORO
FAMIGLIE**

**INVITIAMO TUTTI I CUOCHI
E CHI È ESPERTO DI CUCINA**
ALLA RIUNIONE DI
LUNEDÌ 21 AGOSTO ALLE ORE 21,00
**PER DEFINIRE I MENU' ED ORGANIZZARE LA
CENA DI SABATO SERA**

VI ASPETTIAMO!!!
DON RICCARDO

**RIVALTA
IN FESTA**

nelle città e nei villaggi, nelle valli e nei monti, nell'aria, nella terra e nel mare; accogliete la pia preghiera di quanti sanno che il vostro è regno di misericordia, ove ogni supplica trova ascolto, ogni dolore conforto, ogni sventura sollievo, ogni infermità salute, e dove, quasi al cenno delle vostre soavissime mani, dalla stessa morte risorge sorridente la vita. Otteneteci che coloro, i quali ora in tutte le parti del mondo vi acclamano e vi riconoscono Regina e Signora, possano un giorno nel cielo fruire della pienezza del vostro Regno, nella visione del vostro Figlio, il quale col Padre e con lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli. Così sia!

20 AGOSTO – XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

Il vangelo di oggi è per lo meno un poco strano: Gesù che offende una povera donna. Gesù dicendo alla donna "cagnolini" sta addolcendo la pillola... Ma potremmo chiederci: noi che avremmo fatto? Probabilmente ce ne saremmo andati, scandalizzati e offesi. La Cananea invece no. Lei è l'esatto opposto della persona permalosa, che si offende facilmente, ed aveva un motivo ben grande per restare. Lei insiste, si abbandona piena di speranza alla bontà di Dio per amore della sua bimba. Qui sta tutta la sua grandezza, nella sua fiducia incrollabile: «Signore, aiutami!». La sua preghiera diventa sempre più umile e fiduciosa, cresce rifiuto dopo rifiuto.

Sentiamo cosa ne pensa Padre Raniero Cantalamessa: «Sembra impegnata in una gara di salto in alto. In questo sport, ad ogni salto, l'asticella viene elevata di qualche centimetro, sempre più in alto, fintanto che c'è qualcuno che riesce a superarla. Nella fede avviene la stessa cosa. A ogni difficoltà che superiamo, Dio a volte alza l'asticella, cioè aumenta l'esigenza, ci chiede un atto di fede ancora più difficile. Così ha fatto Gesù con la donna. Ed ecco il salto finale della Cananea: è vero Signore, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei padroni. Gesù, che si è contenuto a fatica fin qui, non resiste più e grida pieno di gioia, come farebbe un tifoso, dopo un salto da record mondiale dell'atleta del cuore: Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri! In quell'istante sua figlia fu guarita. Ma è questo il miracolo più grande? No. Il Vangelo ne registra un altro: questa donna Cananea è diventata una "credente", una delle prime provenienti dal paganesimo. Una pioniera della fede cristiana. Una nostra antenata».

Attenzione, se Gesù l'avesse accontentata subito, questa donna avrebbe ottenuto il bene della figlia, ma tutto sarebbe finito lì e alla fine, probabilmente, mamma e figlia sarebbero tornate a casa senza incontrare il "Signore". Invece così, la sua fede è cresciuta, si è purificata, fino a strappare a Gesù quel grido pieno di entusiasmo. Quante cose ci insegna questa storia. Una delle cause di maggior sofferenza per noi credenti, sono le preghiere ascoltate, non esaudite. Abbiamo pregato per una cosa per giorni, mesi, anni, ma niente.

Dio sembrava sordo. Ma è veramente così? No. Ora sappiamo che cosa c'era nel cuore di Gesù e Cantalamessa conclude così: «Era un'incognita anche per Gesù: l'incognita della libertà umana. Gesù ha sperato che la fede di questa donna crescesse, ecco perché alla fine ha tripudiato di gioia! È come se avessero vinto in due! Dio, dunque ascolta sempre, anche quando... fa finta di niente! E il suo ascoltare è già un soccorrere. Ritardando nell'esaudire, Dio fa sì che il nostro desiderio cresca, che l'oggetto della nostra preghiera si elevi; che dalle cose materiali passiamo a quelle spirituali, dalle cose temporali a quelle eterne dalle cose piccole a quelle grandi. In tal modo Egli può e vuol darci molto di più di quello che inizialmente avevamo chiesto».

Don Riccardo

DON LUIGI STURZO, RICORDATO DAGLI ULTIMI TRE PONTEFICI

L'8 agosto del 1959 nel convento delle Suore Carmelitane di Roma, dopo il suo rientro dall'esilio, morì il fondatore del Partito Popolare, Luigi Sturzo.

A distanza di sessanta quattro anni vogliamo ricordare quella che è stata la grande figura del prete siciliano, il cui impegno pastorale, culturale e politico è stato oggetto

di varie interpretazioni, e scritte molte pagine di storia, sia sul

movimento cattolico italiano che sulla sua grande lezione di "cattolico impegnato in politica", che Paolo VI definì la più alta forma di carità.

Sulla sua figura sacerdotale si sono soffermati gli ultimi tre Pontefici.

Nel 1981 Giovanni Paolo II, rivolgendosi ai vescovi della Sicilia, lo ha indicato come modello ai sacerdoti: «La vita, l'insegnamento e l'esempio di don Luigi Sturzo, il quale nella piena fedeltà al suo carisma sacerdotale seppe infondere non solo nei siciliani ma nei cattolici italiani il senso del diritto-dovere della partecipazione alla vita politica e sociale, alla luce dell'insegnamento della Chiesa, siano presenti e ispirino il loro apostolato di evangelizzazione e di promozione umana».

Dal canto suo Benedetto XVI, nel cinquantesimo della morte del sacerdote siciliano, nell'udienza generale del 30 settembre 2009 auspicò che «l'esempio luminoso di don Sturzo e la sua testimonianza di amore, di libertà e di servizio al popolo siano di stimolo e d'incoraggiamento per tutti i cristiani e specialmente per quanti operano in campo sociale e politico, affinché diffondano con la loro coerente testimonianza il Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa».

Infine in occasione del centenario dell'appello «A tutti gli uomini liberi e forti», Papa Francesco in un messaggio del 13 giugno 2019 ha ricordato: «Luigi Sturzo, prima che statista, politico, sociologo e poliedrico letterato, era un sacerdote obbediente alla Chiesa, un uomo di Dio che ha lottato strenuamente per difendere e incarnare gli insegnamenti evangelici, nella sua terra di Sicilia, nei lunghi anni di esilio in Inghilterra e negli Stati Uniti e negli ultimi anni della sua vita a Roma».

Luigi Bottazzi, Circolo di cultura "G. Toniolo"



AVVISI

NELLE PROSSIME DOMENICHE IN CHIESA A RIVALTA SARÀ CELEBRATA UNA SOLA MESSA ALLE ORE 9,00

(NON CI CELEBRA ALLE ORE 11.00)

CI SARÀ LA MESSA PRE-FESTIVA DEL SABATO ALLE ORE 19,00.

IN CHIESA A CANALI SARÀ CELEBRATA LA S. MESSA ALLE ORE 10.30

MERCOLEDÌ 23 AGOSTO NON SI CELEBRA LA MESSA CAMPO ESTIVO DELLE SUPERIORI AD ASSISI

DAL 25 AL 27 AGOSTO

CAMPEGGIO MEDIE A CECCIOLA DAL 31 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE

PREGHIAMO PER GLI EDUCATORI E I NOSTRI RAGAZZI

QUESTUA del 13 e 15/08/2023: € 260,00

CERCASI frigorifero per signora italiana.

Riferimento Daniela Melli, cell. 348-6568343

DALLA RACCOLTA MENSILE PER LE MISSIONI: Approfittando della presenza di suor Alice in famiglia **le sono stati consegnati € 500,00.** Serviranno per le necessità del monastero in Portogallo dove lei vive con le sue consorelle... È un segno di gratitudine per la loro testimonianza.

VIAGGIO APOSTOLICO DI PAPA FRANCESCO IN PORTOGALLO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Mercoledì 9 agosto

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nei giorni scorsi sono andato in Portogallo per la 37ª Giornata Mondiale della Gioventù.

Questa GMG di Lisbona, venuta dopo la pandemia, è stata sentita da tutti come dono di Dio che ha rimesso in movimento i cuori e i passi dei giovani, tanti giovani da tutte le parti del mondo – tanti! – per andare a incontrarsi e incontrare Gesù.

La pandemia, lo sappiamo bene, ha inciso pesantemente sui comportamenti sociali: l'isolamento è degenerato spesso in chiusura, e i giovani ne hanno risentito in modo particolare. Con questa Giornata Mondiale della Gioventù, Dio ha dato una "spinta" in senso contrario: essa ha segnato un nuovo inizio del grande pellegrinaggio dei giovani attraverso i continenti, nel nome di Gesù Cristo. E non è un caso che sia accaduto a Lisbona, una città affacciata sull'oceano, città-simbolo delle grandi esplorazioni via mare.



Ed ecco che alla Giornata Mondiale della Gioventù il Vangelo ha proposto ai giovani il modello della Vergine Maria. Nel momento per lei più critico, [Maria] va a visitare sua cugina Elisabetta. Dice il Vangelo: «*Si alzò e andò in fretta*» (Lc 1,39). A me piace tanto invocare la Madonna sotto questo aspetto: la Madonna "in fretta", che sempre fa le cose in fretta, mai ci fa aspettare, perché Lei è la mamma di tutti. Così Maria oggi, nel terzo millennio, guida il pellegrinaggio dei giovani alla sequela di Gesù. Come aveva fatto già un secolo fa in Portogallo, a Fatima, quando si era rivolta a tre bambini affidando loro un messaggio di fede e di speranza per la Chiesa e il mondo. Per questo, nella GMG, sono ritornato a Fatima, al luogo dell'apparizione, e insieme ad alcuni giovani malati ho pregato Dio perché guarisca il mondo dalle malattie dell'anima: la superbia, la menzogna, l'inimicizia, la violenza – sono malattie dell'anima e il mondo è ammalato di queste malattie. E abbiamo rinnovato la consacrazione nostra, dell'Europa, del mondo al Cuore di Maria, al Cuore Immacolato di Maria. Ho pregato per la pace, perché ci sono tante guerre da tutte le parti del mondo, tante.

I giovani del mondo sono venuti a Lisbona numerosi e con grande entusiasmo. Li ho incontrati anche in piccoli gruppi, e alcuni con tanti problemi; il gruppo dei giovani ucraini portavano storie che erano dolorose. Non era una vacanza, un viaggio turistico, e nemmeno un evento spirituale fine a sé stesso; la Giornata della Gioventù è un incontro con Cristo vivo attraverso la Chiesa. I giovani vanno a incontrare Cristo. È vero, dove ci sono i giovani c'è gioia e c'è un po' di tutte queste cose.

La mia visita al Portogallo, in occasione della GMG, ha beneficiato del clima festoso di questa ondata di giovani. Ringrazio Dio per questo, specialmente pensando alla Chiesa di Lisbona, che, in cambio del grande sforzo compiuto per l'organizzazione e l'accoglienza, riceverà nuove energie per proseguire il nuovo cammino, per gettare di nuovo le reti con passione apostolica. I giovani in Portogallo sono già oggi una presenza vitale, e adesso, dopo questa "trasfusione" ricevuta dalle Chiese di tutto il mondo, lo diventeranno ancora di più. E tanti giovani, al rientro, sono passati per Roma, li stiamo vedendo anche qui, ci sono alcuni che hanno partecipato a questa Giornata. Eccoli! Dove sono i giovani c'è chiasso, sanno farlo bene!

Mentre in Ucraina e in altri luoghi del mondo si combatte, e mentre in certe sale nascoste si pianifica la guerra – è brutto questo, si pianifica la guerra! –, la GMG ha mostrato a tutti che è possibile un altro mondo: un mondo di fratelli e sorelle, dove le bandiere di tutti i popoli sventolano insieme, una accanto all'altra, senza odio, senza paura, senza chiusure, senza armi! Il messaggio dei giovani è stato chiaro: lo ascolteranno i "grandi della terra"? Mi domando, ascolteranno questo entusiasmo giovanile che vuole pace? È una parabola per il nostro tempo, e ancora oggi Gesù dice: "Chi ha orecchie, ascolti! Chi ha occhi, guardi!". Speriamo che tutto il mondo ascolti questa Giornata della Gioventù e guardi questa bellezza dei giovani andando avanti.

+ *Francesco*

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIA DI RIVALTA

Sottoscrizione per le Missioni di
Suor **MARIAGRAZIA** in Paraguay, Suor **CHIARA** in Venezuela,
Suor **ALICE** in Portogallo, Suor **Eugenia** in Congo, Don **Davide C.** in India



DOMENICA 3 SETTEMBRE

RACCOLTA MENSILE



**Parrocchia Sant' Ambrogio
Rivalta – Reggio Emilia**

Sabato 26 Agosto 2023

Presso Parrocchia di S. Ambrogio, Via Ghiarda 1 Rivalta (RE)

**Mille Ave Maria per i catechisti
di Rivalta e chi potrebbe esserlo**

Programma:

- 7.30 misteri del gaudio 250 Ave Maria
- 9.15 misteri della luce 250 Ave Maria
- 11.00 misteri del dolore 250 Ave Maria
- 12.30 pausa pranzo
- 14.30 misteri della gloria 250 Ave Maria



Info:

Barbara 328 0186372 – Francesca 347 0654117
Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace
in collaborazione con la Parrocchia S. Ambrogio di Rivalta –
Reggio Emilia

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 22, 19-23)

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo:

«Ti toglierò la carica,
ti rovescerò dal tuo posto.

In quel giorno avverrà
che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia;
lo rivestirò con la tua tunica,
lo cingerò della tua cintura
e metterò il tuo potere nelle sue mani.

Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme
e per il casato di Giuda.

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide:
se egli apre, nessuno chiuderà;
se egli chiude, nessuno potrà aprire.

Lo conficcherò come un piolo in luogo solido
e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 137)

Ritornello: *SIGNORE, IL TUO AMORE È PER SEMPRE.*

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo. **R.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza. **R.**

Perché eccelso è il Signore,
ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce
da lontano.

Signore, il tuo amore
è per sempre:
non abbandonare
l'opera delle tue mani. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (Rm 11, 33-36)

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore?

O chi mai è stato suo consigliere?

O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Mt 16,18)

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro, e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa

e le porte degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 16, 13-20)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Parola del Signore

**SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

